



**Niente  
vetta per  
Mancini**

Il Sunderland supera a sorpresa 1-0 il Manchester City nel secondo posticipo di Capodanno valido per la 19esima giornata della Premier League. Con Mario Balotelli lasciato a sorpresa in tribuna da Roberto Mancini, i citizens falliscono l'occasione di portarsi da soli al comando della classifica dopo il ko interno del Manchester United contro il Blackburn.

**l'Unità**

LUNEDÌ  
2 GENNAIO  
2012

39

Foto di Robin Parker/Ansa



**Carlos Tevez**, nei desideri del Milan

Foto di Fernando Liano/Ap Photo



**Casemiro**, brasiliano nel mirino Inter

no molto a Moratti così come Casemiro centrocampista del San Paolo. Il ritorno al gol di Milito nelle ultime settimane dovrebbe aver rallentato invece la caccia a un attaccante, tanto più che ora è tornato disponibile anche Diego Forlan. Ma si facevano discorsi simili pure un anno fa e poi il 28 gennaio arrivò dalla Sampdoria Pazzini...

**NAPOLI, CANDREVA DOPO VARGAS?**

Il presidente De Laurentiis per dar corpo al percorso di crescita del club partenopeo, ha indicato nei giovani la strada da seguire: anni fa era stato con Lavezzi e Hamsik, per il 2012 il colpo è stato già messo a segno con il cileno Eduardo Vargas, 22 anni, che ha appena trascinato l'Universidad de Chile al titolo nazionale. Gol, dribbling, velocità sono le armi di questo gioiellino che va ad aggiungersi ad un reparto offensivo che conta pure sulle qualità di Cavani. Inseguito dal Chelsea (prossimo rivale del Napoli in Champions), ma anche da altre big d'Europa. Il ds Bigon però ha garantito che il mercato è chiuso sia in entrata che in uscita. Eppure a Cesena danno in fase avanzata lo scambio che dovrebbe portare Candreva in azzurro e Santana alla corte di Arrigoni. ●

do con il City per arrivare a Carlitos Tevez.

La cessione di Pato darebbe modo alla società campione d'Italia di avere la liquidità necessaria per arrivare all'argentino tanto gradito ad Allegri. Ma Tevez non può giocare in Champions, per questo (malgrado le smentite) il Milan tiene aperta la porta che conduce a Maxi Lopez del Catania, mentre appare impraticabile la strada che porta a Torres del Chelsea. Per giugno si lavora a Keita, difficile che l'esterno del Barcellona possa arrivare già a gennaio, mentre un approdo di Palombo alla Fiorentina potrebbe dare l'immediato via libera per Riccardo Montolivo in rossone-ro.

**INTER ALLA BRASILIANA**

Anche i sassi sanno che in estate andrà in scena una maxi rifondazione, ma molto dipenderà da come finirà questa stagione e da chi sarà l'allenatore. Oggi sulla panchina nerazzurra siede Claudio Ranieri, che per il mercato di riparazione ha posto l'accento sulla necessità di rinforzare la difesa. Dopo essere stati per anni una colonia argentina, adesso l'Inter sta virando con decisione sul Brasile: in cima alla lista della spesa c'è il giovane Juan del Internacional di Porto Alegre, che in patria considerano l'erede di Lucio, mentre Romulo del Vasco de Gama e Lucas, centrocampista offensivo del San Paolo, piaccio-

**Scacchi** *Adolivio Capece*

**Van Overdam - Theulings, Groninga 2011.** Il Bianco muove e vince.



**SOLUZIONE:** 1. C:e6! e dopo 1...D:h4; 2. Tf8 matto.

**Caruana 17° al mondo**

Continua la marcia di Fabiano Caruana verso le vette mondiali: nella nuova graduatoria (lista elo) diramata ieri dalla Federazione Internazionale l'azzurro è al 17° posto! Netamente primo Magnus Carlsen con 2835, secondo Lev Aronian 2805; sale al terzo posto Kramnik 2801. Fino al 6 gennaio Caruana gioca nel Torneo di Capodanno a Reggio Emilia (www.ippogrifoscacchi.it).

# Maledetta Dakar Prima tappa e prima vittima

**Il pilota argentino di moto Jorge Martinez Boero è morto durante la cronometro della frazione Necochea-Energia**

**GIANNI PAVESE**

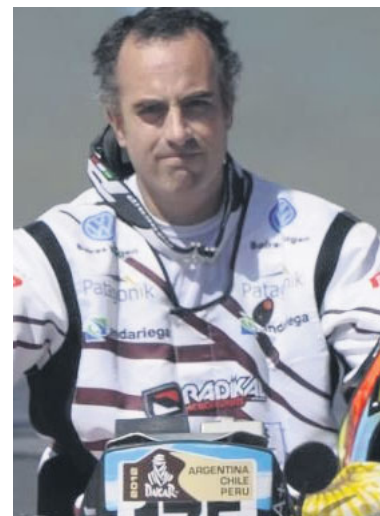
ROMA

Il rally Dakar 2012 inizia subito con una brutta notizia. Il motociclista argentino Jorge Martinez Boero è morto a causa delle gravi conseguenze di un incidente stradale nel corso della prima tappa da Mar del Plata a Santa Rosa.

I funzionari di gara hanno confermato che Boero, alla sua seconda esperienza alla Dakar (lo scorso anno si era ritirato dopo sei tappe) è deceduto mentre veniva trasportato in elicottero all'ospedale di Mar del Plata. Il 38enne centauro sudamericano è caduto durante la frazione cronometrata tra Necochea ed Energia subendo un grave trauma al torace. Inutili i diversi tentativi di rianimarlo da parte dei soccorritori. L'incidente è avvenuto alle 10,19 del mattino, quando Boero aveva percorso 55 chilometri del rally edizione 2012. «A causa della caduta, il pilota ha avuto un arresto cardiaco. È stato assistito nel giro di cinque minuti dal personale medico d'emergenza presenti sull'elicottero. Ma i medici non sono riusciti a rianimarlo», si legge in una nota.

Con la morte del centauro argentino la conta dei morti al rally Dakar sale a 25. Il primo nel 1979 fu il francese Patrick Dodin uscito di strada alla guida della sua moto. E proprio i francesi sono quelli che hanno pagato il tributo più alto in termini di vittime. Dal 1979 sono deceduti oltre 14 piloti. Il 1991 fu particolarmente cruento quando a morire furono in quattro in quattro incidenti diversi.

Nonostante questo il rally, che una volta collegava Parigi alla capitale del Senegal metre da qualche anno si corre in Sud America, resta uno dei più affascinanti al mondo, quello al quale almeno una volta gli appassionati hanno sognato di partecipare, una follia in moto, macchina e camion. L'albo d'oro delle moto ci ha visto protagonisti con le vittorie di Edi Orioli e Fabrizio Meoni morto proprio mentre affrontava la corsa, nel 2005 in seguito ad una caduta al km 184 dello sterrato tra



**Jorge Martinez Boero**

Atar e Kiffa (Mauritania). Ma la storia della Parigi - Dakar è stata anche una storia, come tutte le avventure al limite, piena di incidenti, di gente persa nel deserto, di morti e di aggressioni. Nel 1982, Mark Thatcher, figlio dell'allora Primo Ministro britannico Margaret si perse nel Sahara mentre partecipava alla competizione. Ritrovarlo fu inferno lunghissimo. Venne coinvolto anche l'esercito algerino. Alla fine fu ritrovato in mezzo al deserto, ma vivo.

**VITTORIA**

Neanche nei momenti più tragici, come nel 1986 quando morì Thierry Sabine l'ideatore della gara, il rally si è fermato. Così ieri. La prima tappa, fra le moto, è stata vinta da Chaleco Lopez su Aprilia Il cileno è partito subito all'attacco facendo segnare il miglior tempo. La sua Aprilia RXV 4.5 si è dimostrata molto efficace e veloce sulle piste di terra e le dune in riva al mare affrontate in questa prima tappa, così Lopez è riuscito a precedere il vincitore della scorsa Dakar, Marc Coma, per 14 secondi. Distacchi ridotti, lo speciale è stato molto breve, ma Lopez si presenta da subito come un brutto cliente per il nutrito lotto di pretendenti al titolo. Tra questi, da ieri, non ci sarà più l'argentino Jorge Martinez Boero. ●